La fiducia va meritata

Amundi ASSET MANAGEMENT

Ultime dai mercati

Aggiornamento del 6 aprile 2020

A cura del team Investments

Economia e mercati

Nella giornata di venerdì è giunta conferma della convocazione di un meeting del gruppo detto OPEC+ che comprende, oltre ai Paesi membri dell'OPEC, la Russia e altri produttori, ma non include Stati Uniti, Canada, Norvegia e Brasile. **Le voci di tagli possibili alla produzione fino a 10 milioni di barili al giorno hanno riacceso il prezzo del petrolio** che ha chiuso la giornata in rialzo del +13,7% a 34,11 dollari al barile Brent. Secondo fonti OPEC, però, l'organizzazione vorrebbe chiedere agli Stati Uniti di partecipare al taglio della produzione, cosa sulla quale Trump è contrario, anche in virtù della legislazione USA che vieta questi tagli. Durante il week end, peraltro, è giunta notizia che il meeting dell'OPEC+, inizialmente previsto per oggi, è stato spostato a giovedì 9 per consentire maggiore tempo ai negoziati.

Sul fronte macroeconomico sono stati pubblicati nella mattinata di venerdì gli **indici PMI dei servizi in Area Euro** per il mese di marzo con **dati molto negativi in tutti i Paesi principali**. Il dato dell'Italia, ad esempio, è stato di 17,4 rispetto al 22 atteso ed in picchiata rispetto ai 52,1 di febbraio. Gli altri Paesi sono ricompresi in una forchetta che va dal 23 della Spagna (25,5 atteso) al 31,7 della Germania (34,3 atteso).

Negli Stati Uniti sono stati pubblicati i **dati sui nuovi occupati non agricoli ed il tasso di disoccupazione in USA** per il mese di marzo. I dati **sono stati molto peggiori delle aspettative** con un numero di nuovi occupati negativo di -701.000 unità rispetto alle previsioni di -100.000 occupati ed un tasso di disoccupazione al 4,4% rispetto al 3,8% atteso. Questo dato pone fine a una serie positiva ininterrotta di 113 mesi di crescita dei nuovi occupati, un record storico.

In conclusione, **dopo il buon recupero della settimana precedente i mercati azionari internazionali hanno chiuso la settimana in ribasso**, mostrando però una buona tenuta rispetto alla massa di dati macroeconomici negativi ed inferiori alle aspettative pubblicati in settimana, come mostra anche il calo della volatilità scesa del -28%. Un aiuto è arrivato sicuramente dal **forte rimbalzo del prezzo del petrolio** salito del 37% in settimana, che **ha ridato fiato ai settori dell'energia** fortemente colpiti nel mese di marzo. Da segnalare anche una **stabilizzazione dei mercati del credito**, segno che il forte sostegno delle principali Banche Centrali sta ottenendo gli effetti sperati.

I mercati di venerdì

Mercati asiatici in recupero a fine seduta con il Nikkei 225 giapponese e la Corea del Sud invariati, Cina a -0,6% e Hong Kong a -0,2%. Solo Australia e India in ribasso più significativo con la prima che chiude a -1,7% e la seconda a -2,4%. Dopo una mattinata di attesa per i dati sulla disoccupazione USA i mercati europei hanno virato al ribasso sul finale di seduta seguendo l'inversione di tendenza di Wall Street. L'indice Eurostoxx 50 ha chiuso a -0,95%, il Dax tedesco a -0,5%, il Cac 40 francese a -1,6% e l'Italia fanalino di coda a -2,7%. Solo la Spagna è riuscita a chiudere con un lieve segno positivo a +0,1%. In ribasso anche il FTSE 100 inglese a -1,35%. Chiusura negativa per gli Stati Uniti con l'indice S&P 500 a -1,5%, ma in recupero nel finale dai minimi di -2,6% registrati in giornata. In lieve ribasso i rendimenti sul Treasury USA decennale a 0,599% e stabili quelli sul Bund tedesco decennale a -0,43%. In allargamento il differenziale italiano con la Germania a 198 punti base dai 189 di giovedì. Quanto alle materie prime, come menzionato il petrolio Brent prosegue il forte recupero chiudendo a 34,11 dollari al barile Brent con un balzo del +13,7%, mentre l'oro si stabilizza a 1.616 dollari l'oncia. Infine, Il dollaro USA si rafforza ulteriormente nei confronti dell'Euro chiudendo a quota 1,0810 da 1,0855 di giovedì.

Le aperture di oggi

Apertura di settimana positiva per i mercati asiatici grazie ai dati confortanti pervenuti nel week end sul rallentamento della crescita di contagi e decessi in Italia e Francia con il Nikkei 225 giapponese a +2,75% a mezzora dalla chiusura e l'Australia a +4%. Positivi anche Hong Kong a +1,2%, Corea del Sud a +2,7%. Solo la Cina registra una lieve flessione a -0,6%, mentre l'India è chiusa per festività. Il petrolio corregge del -1,6% a 33,5 dollari al barile Brent, mentre l'oro è stabile. Apertura molto positiva dei futures europei a +3,3% e del future sull'S&P 500 a +3,6%.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.